

**Autumn School 2011**  
**Didattica e Ricerca nel servizio sociale: buone prassi**  
**Sassari, venerdì 21 ottobre 2011**

Workshop

*Per una storiografia del servizio sociale: ragioni e opportunità, reti di ricerca e fonti*

Marilena DELLAVALLE - Università di Torino

*Mi rivolgo a quanti sono assistenti sociali (...) o si preparino a esserlo. Vorrei solo dir loro: abbiate l'orgoglio di Voi stessi.*

*Voi non siete soltanto dei provvisori terapeuti di malattie che un giorno spariranno, ma dei necessari collaboratori della convivenza civile i quali resteranno indispensabili anche in ogni società del futuro" - Guido Calogero*

(dal discorso pronunciato per l'inaugurazione del XV corso del CEPAS, a Roma, il 14 Dicembre 1961)

**Premessa**

Nelle comunità disciplinare e di azione del Servizio sociale, l'interesse per la dimensione storica si connota da sempre come piuttosto attenuato e circoscritto a pochi "appassionati", non di rado guardati con quella sorta di stupito e distante rispetto che si riserva a chi coltiva una passione tanto nobile quanto poco utile ai fini pragmatici. L'aver trascurato questa dimensione ha, purtroppo, esposto la comunità del SS a spiazzanti perdite identitarie e vissuti di fragilità; la mancanza di un aggancio con le esperienze maturate - spesso fortemente anticipatorie di percorsi successivamente intrapresi in altri ambiti disciplinari e professionali - ha provocato la mancanza di consapevolezza sulle proprie radici e sulla propria crescita, necessaria per suscitare quell'orgoglio di cui parlava Calogero. La necessità di promuovere il senso di identità professionale è oggi più viva che mai, considerato che il Servizio sociale pare collocato in un pericoloso guado da quale potrebbe uscire intraprendendo un percorso di rafforzamento, ma anche di indebolimento. La ricerca sulla storia del Servizio sociale italiano, comparata con quella di altri paesi, può costituire un'occasione di riscoperta e di valorizzazione del patrimonio, in grado di rafforzare identità e senso di appartenenza e di segnalare rischi e insidie.

Questa proposta tematica per un Workshop si costituisce come sfida rispetto alla necessità di sistematizzare, documentare e rendere accessibile il nostro patrimonio: comprendere il passato per gestire consapevolmente il presente e proiettarsi nel futuro, con più forza e con il sostegno di una rete di memoria.

**Obiettivo / esiti auspicati**

Sollecitare l'interesse verso la dimensione storica del SS e imbastire, in ambito AIDOSS, una rete di ricerca a livello nazionale che possa interagire efficacemente con la SoStoSs, introducendo nelle università queste tematiche al fine di valorizzare il patrimonio culturale ed esperienziale del Servizio sociale, soprattutto in merito a questioni oggi attuali. L'opportunità offerta dai Premi per le Tesi della SoStoSs potrebbe anche di consentire l'apertura di nuovi fronti di collaborazione accademica anche con la disciplina storica.

La tessitura di una rete di ricerca nazionale potrebbe aprire prospettive internazionalistiche, attraverso la connessione a networks di ricerca storica sul lavoro sociale (cfr fra gli altri Réseau Histoire du travail social [http://www.cedias.org/dossiers/dossiers.php?id\\_dossier=87](http://www.cedias.org/dossiers/dossiers.php?id_dossier=87)) e dipartimenti di università straniere che hanno interessi scientifici in quest'ambito (es. Centro de Estudos de Serviço Social e Sociologia Faculdade de Ciências Humanas - Universidade Católica Portuguesa, Prof. Francisco Branco; Escuel de Trabajo social, Universidad Complutense de Madrid, Prof.ra Pilar Munuera ; Departament d'Antropologia, Filosofia i Treball Social - Universidad Rovira et Virgili, Tarragona, Spain, Prof. Miguel Aranda).

**Trattazione del tema**

Oltre alla necessità di ovviare alle negative conseguenze di un lungo black out nella trasmissione intergenerazionale della storia del servizio sociale, si avverte quella di uscire dall'abitudine ad attestarsi su di un modo di fare storia basato sul relata refero - che ha caratterizzato buon parte dei contributi disponibili - per intraprendere una strada metodologicamente corretta e rigorosa, basata sulla ricostruzione attraverso il ricorso alle fonti. L'istituzione nel 1991 della Società per la Storia del Servizio sociale ha indubbiamente fornito un contributo fondamentale all'analisi storica del servizio sociale, attraverso una seria metodologia storiografica.

L'insegnamento della storia del SS costituisce una opportunità per avviare processi di costruzione dell'identità professionale maggiormente consapevoli, mentre lo stesso coinvolgimento degli studenti in azioni di studio e ricerca potrebbe generare legami sinergici fra passato e presente e fra mondo accademico e mondo professionale.

I docenti di servizio sociale ( professori, professori aggregati e professori a contratto), nell'ambito della loro attività di ricerca, possono prevedere percorsi di natura storiografica, anche rispetto a temi attuali. Questo potrebbe produrre contributi capaci di evidenziare l'esistenza di una tradizione di pensiero che si è necessariamente evoluta, nella contaminazioni fisiologica con le trasformazioni sociali.

**Metodo di Lavoro con il Gruppo**

- v Braintorming: livello di interesse e di conoscenza; attribuzione di senso; esigenze percepite.
- v Discussione in piccoli gruppi ( Tecniche *Buzz Group* o *Phillips 66*, seconda del numero dei partecipanti).
- v Restituzione in plenaria e costruzione di una proposta.